



Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore
Sala Barbantini
2 – 3 ottobre 2025

La cura dei piccoli gesti nelle tradizioni religiose: un simposio internazionale

Il 2 e il 3 ottobre 2025, sull'Isola di San Giorgio Maggiore, un simposio esplora il quotidiano come espressione di trascendenza. Il ruolo delle tradizioni religiose nel coltivare forme di spiritualità come pratiche di connessione con la natura, gli altri e il mondo.

È possibile riscoprire la dimensione del sacro nelle azioni quotidiane? In che modo le religioni coltivano attenzione e cura come forme di trascendenza? E quanto fanno parte di una dimensione ecologica della spiritualità? A questi interrogativi cercherà di rispondere il simposio *Trascendenza nei piccoli gesti della vita: attenzione e cura per la natura e l'umano nelle tradizioni religiose*, in programma il **2 e il 3 ottobre 2025 sull'Isola di San Giorgio Maggiore a Venezia**.

La due-giorni di simposio è co-organizzata dal **Centro Studi di Civiltà e Spiritualità Comparate** della Fondazione Giorgio Cini, assieme al Muslim Worlds Network dell'**Associazione europea di antropologi sociali (EASA)** e al Centro di Ricerche Etnografiche e di Antropologia applicata "Francesca Cappelletto" (CREAa) dell'**Università di Verona**.

Tredici studiosi da tutto il mondo si confronteranno su esperienze rituali diffuse e a volte sorprendenti, dalle cerimonie *sama sufi* all'uso simbolico del profumo nei riti funebri, fino alla dedizione verso piante e animali: al centro del simposio **un catalogo di pratiche spirituali incarnate nei gesti minimi e quotidiani, capaci di generare connessioni profonde con dimensioni del sacro**.

Il simposio offrirà anche un'occasione di riflessione critica su come queste tecniche spirituali stiano influenzando lo studio contemporaneo delle religioni, interrogandosi sul loro potenziale contributo di fronte alle grandi sfide del nostro tempo, in particolare la crisi ecologica globale.

Francesco Piraino, responsabile del Centro Studi di Civiltà e Spiritualità Comparate: «Il rapporto tra natura e religione è spesso affrontato in chiave dottrinale o politica. Il simposio intende proporre una prospettiva diversa, esplorando i modi con cui il trascendente si intreccia con la natura: dalle pratiche di cura personale all'alimentazione, fino all'esperienza del pellegrinaggio. L'iniziativa si inserisce nel solco delle attività del Centro di Studi, attualmente orientate allo studio della religione vissuta».



Il programma del simposio

Particolare attenzione è riservata al **mondo islamico, come punto di osservazione** più generale. Il simposio si apre con un'immersione nella spiritualità silenziosa vissuta in epoca socialista nelle comunità dell'Asia Centrale (Paolo Sartori, dell'Accademia di Scienze, Vienna), per poi spostarsi in Turchia: Burcu Kalpaklıoğlu (Università di Amsterdam) entra nelle dinamiche dei divorzi, quando la ricerca di giustizia riesce a intrecciarsi con il senso del sacro vissuto nella quotidianità dalle donne.

Ci sono trame di gesti minuti e di profonda spiritualità, che i ricercatori hanno osservato nelle attività di ricostruzione dopo il terremoto ad Antakya (Mahiye Seçil Dağtas, Balsillie School of International Affairs), così come nella condivisione del cibo come forma di fede e cura collettiva nelle comunità musulmane a Londra (Stefan Williamson Fa, Università di Cambridge).

Ci sono rituali codificati socialmente che nascondono pieghe di intima spiritualità: Kholoud Al-Ajarma (Università di Edimburgo) racconterà il mettersi in viaggio dei pellegrini e Maria Louw (Università di Aarhus) il pellegrinaggio nell'immobilità; Roshan Iqbal (Agnes Scott College) proverà a decifrare i riti nei bagni pubblici femminili come spazi di trasformazione.

Una seconda fonte di piccole e intense pratiche religiose viene dalla **tradizione tibetana**: nei monasteri, ad esempio, dove il dibattito è vissuto come atto di cura e chiarezza spirituale (Paige Scanlon, Harvard Divinity School) e la *kora* quotidiana dei rifugiati tibetani, quale gesto di memoria, bellezza e resistenza (Khando Langri, Università di Stanford). Infine, Alba Sigüero Lozano, dell'Università Complutense di Madrid, indaga la dimensione sensoriale dell'**eco-spiritualità**, portando una ricerca sul Forest Bathing, l'immergersi tra le foreste, dove il corpo non è solo una presenza ma un luogo di trasformazione.

Le sessioni saranno guidate da Lili Di Puppo (Università di Erlangen-Nürnberg), Fabio Vicini (Università di Verona) e Francesco Piraino.

Info

Fondazione Giorgio Cini

Ufficio Stampa

stamp@cini.it | T: +39 041 2710280

Centro Studi di Civiltà e Spiritualità Comparete

civilta.comparete@cini.it | T: +39 041 2710228